



Cat. 10 Cl. 9 Fasc. 6

Prot. n. 31226 Pratica n. 19001

COMUNE di SAVONA

Estratto del verbale del

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 23

OGGETTO

Settore Pianificazione Territoriale. Servizio Urbanistica e Paesaggio.
Individuazione delle aree nell'ambito delle zone omogenee "A" del D.M. 1444/1968, nelle quali non trova applicazione la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) per la realizzazione di interventi di cui all'art. 10, comma 2, lettere e) ed e bis) della L.R. 16/2008 comportanti modifiche della sagoma degli edifici.

L'anno duemilaquattordici, il giorno **ventisei**, del mese di **giugno**, alle ore **16,26**, in Savona, nella Sala Consiliare del Civico Palazzo, convocato ai sensi delle vigenti norme di legge e statutarie, si è riunito il Consiglio comunale composto dai signori:

N.	COGNOME	E NOME	N.	COGNOME	E NOME
1	BERRUTI	Federico - Sindaco	18	FRUMENTO	Carlo
2	ACQUILINO	Sergio	19	GHERSI	Marisa
3	ADDIS	Andrea	20	LAROSA	Federico
4	ARBOSCELLO	Eleonora	21	LAVAGNA	Dario
5	ARECCO	Massimo	22	MAIDA	Giovanni
6	ASCHIERO	Giampiero	23	MARSON	Paolo
7	BAGOZZI	Christian	24	MINETTI	Emilia
8	BENVENUTO	Fausto	25	NIGRO	Monica
9	BRACCO	Livio	26	PARINO	Alessandro
10	BRUZZONE	Andrea	27	PESCE	Pierluigi
11	BUSSALAI	Luigi	28	PONGIGLIONE	Daniela
12	CASALINUOVO	Giuseppe	29	PREFUMO	Paolo
13	CORE	Mauro	30	ROMAGNOLI	Ileana
14	DEBENEDETTI	Milena	31	SANTI	Pietro
15	DELFINO	Andreino	32	VIGNOLA	Reginaldo
16	DEMONTIS	Stefano	33	ZUNINO	Franco
17	FRESCO	Piero			

Dal verbale della seduta risultano assenti al voto i seguenti consiglieri:

Massimo ARECCO – Pietro SANTI – Carlo FRUMENTO – Sergio ACQUILINO – Paolo PREFUMO – Ileana ROMAGNOLI – Stefano DEMONTIS – Dario LAVAGNA – Paolo MARSON (giustificato) – Alessandro PARINO – Cristian BAGOZZI (giustificato) – Andrea ADDIS (giustificato).

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, sig. Giuseppe CASALINUOVO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Vincenzo FILIPPINI.

**OGGETTO: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO URBANISTICA E PAESAGGIO**

Individuazione delle aree nell'ambito delle zone omogenee "A" del DM 1444/1968, nelle quali non trova applicazione la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) per la realizzazione di interventi di cui all'art. 10, comma 2, lettere e) ed e bis) della LR 16/2008 comportanti modifiche della sagoma degli edifici.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- ◆ che il Comune di Savona è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC) redatto ai sensi della legge regionale 04.09.1997 n.36, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 03.08.2010 e adeguato con successive deliberazioni di Consiglio Comunale n. 36 del 04.10.2011 e n. 5 del 26.01.2012 ai rilievi di legittimità provinciali formulati, ai sensi dell'art. 40, comma 7 della citata LR 36/1997, con Atti Dirigenziali rispettivamente n. 9479/2010 e n. 2011/8936;
- ◆ che il suddetto PUC è vigente dalla data del 15 febbraio 2012;
- ◆ che il PUC all'art. 2 della *Normativa Generale di Attuazione – Norme di Settore* -Elaborato St1 della Struttura del Piano ha operato, per i subambiti in cui è articolato il territorio comunale, la corrispondente classificazione nelle zone omogenee di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444;
- ◆ che in base alla suddetta classificazione di PUC sono classificati quali zone omogenee di tipo "A" del DM 1444/1968:

1) i seguenti subambiti:

- **ME** (ORGANISMI SINGOLARI di grande rilevanza storico-architettonica o testimoniale)
- **A** (TESSUTO STORICO Tessuto edilizio urbano, di matrice antica, aggregato per progressivi intasamenti, tipologie originarie a schiera e successive rifusioni)
- **Ni** (NUCLEO STORICO minore unitario di forte identità tipologica e formale)
- **Ar** (TESSUTO STORICO: Unità spaziale complessa: tessuto di impianto storico, con alterazioni ed intrusioni sulla matrice preesistente)
- **Au** (TESSUTO EDILIZIO urbano saturo, di MATRICE otto-novecentesca, con impianto distributivo ordinato su allineamenti fissi della rete stradale, tipologie edilizie a corte chiusa)
- **Ae** (Elementi residuali di edilizia minore, coerenti con i caratteri tipomorfologici dell'ambiente costruito tradizionale, in ambito urbano)
- **Ba** (Tessuto edilizio urbano saturo, di matrice novecentesca, con impianto distributivo su allineamenti fissi della rete stradale, tipologie edilizie prevalenti a corte, con parziali riallineamenti e rifusioni di tessuti più antichi)
- **sas** (subambito speciale di intervento) **15.3**

PROPONENTE Assessore all'Urbanistica F.TO DI TULLIO	RESPONSABILE SERVIZIO Arch. Sandra Venturi F.TO VENTURI	DIRIGENTE Arch. Giovanna Macario F.TO MACARIO	SEGRETARIO GENERALE F.TO FILIPPINI
---	--	---	--

2) i subambiti sotto elencati se appartenenti a tessuti già classificati dal PUC come zone di tipo "A":

- **H** (Unità insediativa destinata alla ricettività turistica alberghiera)
- **Hi** (Unità insediativa destinata alla ricettività turistica all'aria aperta)
- **Vg** (Giardini configurati o aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico)
- **Vp** (Aree di verde privato conformate dall'ambiente costruito, da mantenere e valorizzare)

3) le aree destinate a servizi pubblici o privati non classificate come zone di tipo "F" del DM 1444/1968, qualora appartenenti a tessuti già classificati dal PUC come zone di tipo "A".

DATO ATTO:

- ◆ che il comma 4 dell'articolo 23 bis del DPR 380/2001, introdotto dal DL 69/2013 convertito in legge 98/2013, stabilisce che i Comuni debbano individuare con propria deliberazione, da adottare entro il 30.06.2014, le aree all'interno delle zone omogenee di tipo A di cui al DM 1444/1968, nelle quali non è applicabile la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma degli edifici;
- ◆ che l'art. 21 bis della LR 16/2008 , alla lettera e bis) del comma 1 (lettera aggiunta dall'art. 13, comma 1 della LR 40/2013):
 - riconduce all'ambito della SCIA gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui alle lettere e) ed e bis) del comma 2 dell'articolo 10 della stessa legge 16, comportanti la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti o la ricostruzione di edifici crollati o demoliti;
 - stabilisce peraltro che *"Relativamente agli immobili ricompresi nelle zone omogenee A di cui al DM 2 aprile 1968, n. 1444 e nelle zone od ambiti ad esse assimilabili la SCIA, nel caso di interventi comportanti modifica della sagoma degli edifici, può essere presentata soltanto a seguito dell'assunzione delle deliberazioni previste dal comma 4 dell'art. 30 del DL 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), come convertito con L. 9 agosto 2013, n. 98/13"*;

RITENUTO che le aree classificate dal vigente PUC quali zone di tipo "A" o ad esse assimilate, così come indicate in premessa, e individuate ai fini ricognitivi nell'elaborato allegato alla presente deliberazione, siano meritevoli di particolare attenzione e tutela, e che tali obiettivi non siano garantiti dalla "immediatezza" della Scia, che prevede la possibilità di inizio dei lavori contestuale alla data di presentazione della stessa, precludendo di fatto una istruttoria approfondita da parte degli Uffici, anche sotto il profilo della verifica della compatibilità dell'intervento con le disposizioni di livello puntuale del PUC;

RILEVATO ancora che per alcuni di tali subambiti, come sopra elencati, il PUC ha ritenuto di vietare gli interventi di demolizione e ricostruzione (immobili in AU e Ba oppure realizzati prima del

PROPONENTE Assessore all'Urbanistica F.TO DI TULLIO	RESPONSABILE SERVIZIO Arch. Sandra Venturi F.TO VENTURI	DIRIGENTE Arch. Giovanna Macario F.TO MACARIO	SEGRETARIO GENERALE F.TO FILIPPINI
---	---	---	---------------------------------------

1940 all'interno di subambiti A, Ni, Ar) nonché in alcuni casi di precludere anche le opere di semplice ristrutturazione edilizia (es immobili realizzati prima del 1940 ricadenti in subambiti Me e Vg), con la evidente finalità di una completa salvaguardia di particolari contesti edilizi;

RITENUTO pertanto opportuno, così come previsto dall'art. 23bis, comma 4 del DPR 380/2001 e dall'art. 21bis, comma 1, lett e bis) della LR 16/2008, escludere per le aree individuate dal PUC quali zone "A" del DM 1444/1968 o comunque ad esse assimilate dallo stesso piano, l'applicazione della SCIA per gli interventi di ristrutturazione edilizia individuati alle lettere e) ed e bis) del comma 2 dell'art.10 della stessa legge 16, comportanti la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti o la ricostruzione di edifici crollati o demoliti, laddove si configuri modifica alla sagoma dell'immobile;

VISTO l'elaborato ricognitivo delle zone omogenee di tipo "A" del PUC o ad esse assimilate dallo stesso Piano, allegato alla presente deliberazione;

VISTA la normativa vigente statale e regionale, e in particolare:

- il DPR 6.06.2001 e smi;
- la Legge regionale 6.06.2008 n. 16 e smi;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione all'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Formula la seguente proposta di deliberazione:

1. di escludere, a fronte delle motivazioni di cui in premessa e ai sensi dell'art. 23bis, comma 4 del DPR 380/2001 e dell'art. 21bis, comma 1, lett e bis) della LR 16/2008, l'applicazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività), per le aree individuate dal PUC quali zone "A" del DM 1444/1968 o comunque ad esse assimilate dallo stesso PUC (con riferimento all'art. 2 della *Normativa Generale di Attuazione – Norme di Settore* -Elaborato St1 della Struttura del Piano), l'applicazione della SCIA per gli interventi di ristrutturazione edilizia individuati alle lettere e) ed e bis) del comma 2 dell'articolo 10 della stessa legge 16, comportanti la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti o la ricostruzione di edifici crollati o demoliti, laddove si configuri modifica alla sagoma dell'immobile;
2. di dare atto che la ricognizione di dette aree è quella di cui all'elaborato allegato alla presente deliberazione, e che in caso di contrasto tra quanto rappresentato in tale elaborato e le definizioni e disposizioni del PUC circa l' esatta individuazione delle zone di tipo "A "del DM 1444/1968, prevalga quanto individuato e stabilito dal medesimo piano;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Liguria al fine di darne debita conoscenza a fronte delle disposizioni di cui all'art 20 della LR 40/2013 relative all'intervento sostitutivo regionale.

PROPONENTE Assessore all'Urbanistica F.TO DI TULLIO	RESPONSABILE SERVIZIO Arch. Sandra Venturi F.TO VENTURI	DIRIGENTE Arch. Giovanna Macario F.TO MACARIO	SEGRETARIO GENERALE F.TO FILIPPINI
---	--	---	--

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

Data 27 maggio 2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
f.to Arch. Giovanna Macario

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto, Direttore del Settore Gestione risorse umane e finanziarie, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere "non necessario" in merito alla regolarità contabile del presente atto.

Data 4 giugno 2014

IL DIRETTORE DEL SETTORE
GESTIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
f.to dott. Daniele Besio

Osservazioni sulla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti

Il sottoscritto, Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 del vigente Statuto comunale, formula le seguenti osservazioni in merito alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti: "nessuna osservazione".

Data 5 giugno 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vincenzo Filippini

<p>PROPONENTE Assessore all'Urbanistica F.TO DI TULLIO</p>	<p>RESPONSABILE SERVIZIO Arch. Sandra Venturi F.TO VENTURI</p>	<p>DIRIGENTE Arch. Giovanna Macario F.TO MACARIO</p>	<p>SEGRETARIO GENERALE</p>
--	--	--	--------------------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta deliberativa n. 118 del 5 giugno 2014 formulata dalla Giunta comunale;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che sulla proposta deliberativa in oggetto è stato acquisito il parere della Seconda Commissione Consiliare permanente che nella seduta del 24 giugno 2014 ha espresso parere favorevole;

Sentiti gli interventi di cui al verbale della seduta;

Ritenuto che la proposta deliberativa di che trattasi sia meritevole di approvazione;

Con votazione, espressa con sistema elettronico, il cui esito viene così accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	n.	21
Astenuti:	n.	3 (BUSSALAI, BRACCO, BENVENUTO)
Votanti:	n.	18
Voti favorevoli:	n.	18
Voti contrari:	n.	0

D E L I B E R A

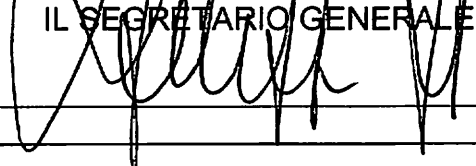
- 1) di escludere, a fronte delle motivazioni di cui alla proposta deliberativa e ai sensi dell'art. 23bis, comma 4 del DPR 380/2001 e dell'art. 21bis, comma 1, lett e bis) della LR 16/2008, l'applicazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività), per le aree individuate dal PUC quali zone "A" del DM 1444/1968 o comunque ad esse assimilate dallo stesso PUC (con riferimento all'art. 2 della *Normativa Generale di Attuazione - Norme di Settore* -Elaborato St1 della Struttura del Piano), l'applicazione della SCIA per gli interventi di ristrutturazione edilizia individuati alle lettere e) ed e bis) del comma 2 dell'articolo 10 della stessa legge 16, comportanti la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti o la ricostruzione di edifici crollati o demoliti, laddove si configuri modifica alla sagoma dell'immobile;
- 2) di dare atto che la ricognizione di dette aree è quella di cui all'elaborato allegato alla presente deliberazione, e che in caso di contrasto tra quanto rappresentato in tale elaborato e le definizioni e disposizioni del PUC circa l' esatta individuazione delle zone di tipo "A "del DM 1444/1968, prevalga quanto individuato e stabilito dal medesimo piano;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Liguria al fine di darne debita conoscenza a fronte delle disposizioni di cui all'art 20 della LR 40/2013 relative all'intervento sostitutivo regionale.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune in data 27 GIUGNO 2014 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
SEGRETARIA GENERALE



Savona, li 27 GIUGNO 2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal 27 GIUGNO 2014 a tutto il quindicesimo giorno successivo.



IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito:

- di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- di dichiarazione di immediata esecutività.

IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li _____

NOTE:
